## INFORMATICONUIL 18 giugno 2025

### FORMAZIONE OBBLIGATORIA SICUREZZA

# L'ETERNO RITORNO DELL'IDENTICO COME CONTINUARE A VIOLARE GLI ISTITUTI CONTRATTUALI

Nuove segnalazioni giungono ai nostri uffici circa la programmazione dei corsi obbligatori sulla sicurezza calendarizzati in periodi di sospensione delle attività didattiche o al termine della attività didattiche, con l'imposizione che questa attività formativa sia considerata aggiuntiva, per alcuni "malcapitati".

Un esempio tra tutti: l'Istituto Comprensivo di Cembra, formazione obbligatoria posta ad impegni scolastici terminati, con docenti che non hanno più obbligo di servizio alcuno.

Sia immediatamente chiara una cosa: la UIL e la UIL Scuola si battono a che vi siano ambienti di lavoro salubri, a che le persone possano / debbano lavorare in sicurezza, a che siano rispettati gli obblighi sulla "formazione sicurezza" per tutte le lavoratrici e i lavoratori.

Il punto di contestazione è un altro: a Scuola si vogliono obbligare le persone (i docenti in particolare) ad effettuare l'attività formativa obbligatoria **fuori dall'orario di servizio.** 

Siamo intervenuti formalmente su Assessore e Dirigente generale del Dipartimento affinché siano rispettate la normativa vigente e le disposizioni contrattuali relative agli obblighi di servizio. Su questo si è pronunciato più volte anche il Tribunale di Trento.

Due cose si debbono ricordare.

#### a. Norma di Legge. D.Lgs 81/2008

L'articolo 37 è interamente dedicato alla formazione obbligatoria dei lavoratori e dei loro rappresentanti. Il comma 12 indica in maniera chiarissima come la formazione si svolga "durante l'orario di lavoro".

### b. Norma di Contratto. CCPL docenti della Scuola a carattere statale

Vi sono diversi articoli che si soffermano sugli obblighi di servizio, in particolare l'articolo 25 (18 o 24 ore di servizio didattico settimanale) e l'articolo 26 [fino a 80 ore + 40 ore provinciali + 70 ore di recupero (per le Superiori)].

In buona sostanza: è di palmare evidenza come la formazione obbligatoria dei lavoratori, in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, debba essere calendarizzata <u>in sostituzione di attività lavorativa</u> precedentemente programmata.

Sicuramente <u>non in periodo di sospensione delle attività didattiche</u> o, addirittura, al termine delle attività didattiche. In ogni caso, periodi che non vedono la programmazione di attività di servizio.

È evidente che per la UIL Scuola sarà d'obbligo chiedere il riconoscimento economico di quanto indebitamente richiesto, imposto a recupero.

CHIEDIAMO a tutti i colleghi, ai quali non è stato concesso recupero orario per le attività formative eccedenti l'orario di servizio, di segnalarcelo prontamente. Sarà nostro compito **avviare ricorso gratuito**, per i nostri associati, volto a ripristinare il rispetto della legge e del contratto vigente.